

COSA E' L'INDULGENZA

L'Indulgenza plenaria (dal latino plenus) è ovviamente quella che libera il peccatore dall'intero fardello della pena temporale figlia dei propri peccati.

Si tratta di una concessione straordinaria che viene fatta in occasioni particolari quali il Giubileo, oppure anche per un'elezione papale come nel caso di Papa Francesco.

Prima del 2000 per ricevere l'Indulgenza i fedeli dovevano essere fisicamente presenti in Piazza San Pietro nel momento della benedizione del nuovo Papa, oppure recarsi a Roma in anno giubilare per visitare le Basiliche di Pietro e Paolo. Giovanni Paolo II ruppe questa consuetudine, garantendo Indulgenza plenaria anche a quanti erano collegati tramite radio e televisione.

Oggi Papa Francesco ha esteso l'Indulgenza anche alle Porte Sante delle chiese preposte dalle conferenze episcopali regionali.

LINEE GUIDA PER UN ESAME DI COSCIENZA

Il tuo esame di coscienza è legato

alla **vita con Dio**, un riflessione che riguarda cosa significa essere cristiano e il mio rapporto con Dio e i sacramenti

la **vita con il prossimo**, sui nostri sentimenti verso il prossimo e il nostro impegno al bene comune

la **vita personale e familiare**, una riflessione sul nostro rapporto con le persone che ci sono più vicine

l'**impegno sociale**, cioè sulla vita con gli altri e il lavoro

il **mio impegno con la Chiesa** che riguarda la presa di coscienza di appartenere alla famiglia di Dio.

COME SI OTTIENE L'INDULGENZA

Per ricevere l'Indulgenza Plenaria bisogna ovviamente essere cattolici battezzati e quindi essere stati liberati dal peccato originale di Adamo.

C'è inoltre bisogno di **confessarsi** e di **prendere parte alla comunione eucaristica** al massimo 7 giorni dopo (o 7 giorni prima) il momento della concessione dell'Indulgenza Plenaria.

Ovviamente è indispensabile anche **la preghiera secondo le intenzioni del Papa**: CREDO, PADRE NOSTRO, AVE MARIA e GLORIA AL PADRE.

CREDO

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo,
Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,
mori e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

GLORIA AL PADRE

Gloria al Padre
e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio
e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

AVE MARIA

Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno,
Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.

PADRE NOSTRO

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo
così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri
debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.
Amen.



Il miracolo della sorgente
Giotto (post 1296?)
Basilica Superiore di san Francesco in Assisi

VIVIAMO LE OPERE DI MISERICORDIA

Le opere di misericordia sono quelle richieste da Gesù nel Vangelo (Matteo 25) per trovare misericordia (ossia perdono per i nostri peccati) ed entrare quindi nel suo Regno.

La tradizione cattolica ne elenca due gruppi di sette:

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE

- Dar da mangiare agli affamati.
- Dar da bere agli assetati.
- Vestire gli ignudi.
- Alloggiare i pellegrini.
- Visitare gli infermi.
- Visitare i carcerati.
- Seppellire i morti.

LE SETTE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

- Consigliare i dubbiosi.
- Insegnare agli ignoranti.
- Ammonire i peccatori.
- Consolare gli afflitti.
- Perdonare le offese.
- Sopportare pazientemente le persone moleste.
- Pregare Dio per i vivi e per i morti.